

## ■ PREFERAZIONE

**P**ronunciare il nome dell'Elba significa evocare automaticamente l'immagine di scenari marini di rara bellezza. Le spiagge, il mare, le scogliere costituiscono un patrimonio straordinario che nella stagione estiva diventa meta di milioni di turisti dall'Italia e da tutto il mondo. Ma questa è anche l'immagine più immediata e più "facile" dell'Elba, l'immagine veicolata da guide e depliant turistici che, giustamente, fanno leva sulle suggestioni estetiche di un paradiso dei vacanzieri.

In realtà, nei paesi e nelle sue varie località, l'isola riserva a chi la vuol scoprire davvero un'infinità di ulteriori motivi d'interesse e fascinazione. Arte e storia si intrecciano all'opera sapiente della natura offrendo scenari sorprendenti e irripetibili, le tradizioni e l'artigianato non sono un abbellimento posticcio creato ad hoc ma parlano di vita vera, di comunità la cui memoria affonda nei secoli fino all'alba della civiltà. Ecco perché l'Elba è realmente un'isola per tutte le stagioni, più facile da conoscere e da apprezzare in autunno o in primavera che non in piena estate, quando il massiccio afflusso turistico rende tutto inevitabilmente un po' più confuso.

"Le 100 (+1) Meraviglie dell'Elba" si propone di restituire al lettore proprio questo "sapore" di isola relativamente piccola ma a suo modo "completa". Il volume edito da Typimedia, curato da Silvia Rosselli con le splendide foto di Fabio Muzzi e il coordinamento editoriale di Natalia Encolpio, è un ideale percorso che – partendo dal capoluogo, Portoferraio – attraversa paesi, spiagge, località conosciute e altre meno, fino a tornare al luogo di partenza. In queste pagine l'odore del salmastro si meschia con quello delle vaste pinete delle alture elbane avvolgendo una storia di grande valore.